

## **ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

### **AI SENSI DELL'ART. 15, CO. 1, L. 7 AGOSTO 1990 N. 241 PER L'ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ DI CUI ALL'ART. 8 DELLA L. 28 AGOSTO 1997 N. 285**

#### **TRA**

Il Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito denominato Dipartimento), C.F. n. 80188230587, con sede in Roma, Via Quattro Novembre n. 144, rappresentato dal dott. Gianfranco Costanzo, in qualità di Capo del Dipartimento

#### **E**

l'Azienda Pubblica di servizi alla persona (ASP), Istituto degli Innocenti (di seguito denominato Istituto) C.F. 80016790489, con sede in Firenze, Piazza SS. Annunziata n. 12, rappresentato dalla dr.ssa Sabrina Breschi, in qualità di Direttore Generale dell'Istituto.

#### **VISTI**

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, come, da ultimo, modificato dall'articolo 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di ministri e rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali”*, e, in particolare, l'articolo 19, comma 1, secondo cui *“Il Dipartimento per le politiche della famiglia è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei ministri o all'Autorità politica delegata che opera nell'area funzionale inerente alla promozione e al coordinamento delle Politiche della famiglia, della natalità, dell'infanzia e dell'adolescenza”*, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto 2023, reg. n. 2307;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*, e, in particolare, l'articolo 15, comma 1, secondo cui *“(…) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”* e, al comma 2- bis che, *“A fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto*

legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi. (...);

- la legge 28 agosto 1997, n. 285, e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”* e, in particolare, l’articolo 1, che prevede l’istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri del Fondo nazionale per l’infanzia e l’adolescenza;
- l’articolo 8 della sopra citata legge n. 285 del 1997, rubricato *“Servizio di informazione, promozione, consulenza e monitoraggio”*, il quale prevede che il Servizio svolga le seguenti funzioni:
  - a. provvede alla creazione di una banca dati dei progetti realizzati a favore dell’infanzia e dell’adolescenza;
  - b. favorisce la diffusione delle conoscenze e la qualità degli interventi;
  - c. assiste, su richiesta, gli enti locali e territoriali ed i soggetti di cui all’articolo 2, comma 2, nella elaborazione dei progetti previsti dai piani territoriali di intervento, con particolare attenzione, altresì, per la realizzazione dei migliori progetti nelle aree di cui all’obiettivo 1 del Regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio del 24 giugno 1988, come definite dalla Commissione delle Comunità europee;
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari sociali 2 dicembre 1997, recante *“Modalità organizzative e di funzionamento per l’attuazione del Servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico, ai sensi dell’art. 8 della l. 28 agosto 1997, n.285”*, pubblicato sulla G.U. n.29 del 5 febbraio 1998
- la legge regionale della Toscana del 3 agosto 2004, n. 43, recante *“Riordino e trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). Norme sulle aziende pubbliche di servizi alla persona. Disposizioni particolari per la IPAB - Istituto degli Innocenti di Firenze”*, la quale prevede, all’articolo 32, che l’Istituto degli Innocenti di Firenze, costituito quale IPAB ai sensi della legge n. 6972 del 1980, sulla base delle disposizioni della legge citata, si trasforma in azienda pubblica di servizi alla persona;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”* (legge finanziaria 2007) e, in particolare, l’articolo 1, comma 1250, lett. h), che dispone il finanziamento, a valere sul fondo per le politiche della famiglia, di *“interventi a tutela dell’infanzia e dell’adolescenza, con particolare riferimento alle situazioni di vulnerabilità socioeconomica e al disagio minorile, anche con riferimento al contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 103, che, nel disciplinare il riordino dell’Osservatorio nazionale per l’infanzia e l’adolescenza e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l’infanzia, ai sensi dell’articolo 29, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, conferma, per quest’ultimo, le funzioni già attribuite, prevedendo che, per lo svolgimento delle stesse, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro della solidarietà sociale possano stipulare convenzioni, anche di durata pluriennale, con enti di ricerca pubblici o privati con particolare qualificazione nel campo dell’infanzia e dell’adolescenza;
- l’articolo 3 del sopra citato decreto del Presidente della Repubblica n. 103 del 2007, il quale, tra l’altro, prevede che il suddetto Osservatorio nazionale si avvalga del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l’infanzia e l’adolescenza e che annualmente elabori il programma delle attività del Centro e ne definisca le priorità. Il medesimo articolo prevede, inoltre, che il Centro abbia i seguenti compiti:
  - a) raccogliere e rendere pubbliche normative statali, regionali, dell’Unione europea ed internazionali; progetti di legge statali e regionali; dati statistici, disaggregati

- per genere e per età, anche in raccordo con l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT); pubblicazioni scientifiche, anche periodiche;
- b) realizzare, sulla base delle indicazioni che pervengono dalle regioni, la mappa annualmente aggiornata dei servizi pubblici, privati e del privato sociale, compresi quelli assistenziali e sanitari, e delle risorse destinate all'infanzia a livello nazionale, regionale e locale;
  - c) analizzare le condizioni dell'infanzia, ivi comprese quelle relative ai soggetti in età evolutiva provenienti, permanentemente o per periodi determinati, da altri Paesi, anche attraverso l'integrazione dei dati e la valutazione dell'attuazione dell'effettività e dell'impatto della legislazione, anche non direttamente destinata ai minori;
  - d) predisporre, sulla base delle direttive dell'Osservatorio, lo schema della relazione biennale e del rapporto di cui, rispettivamente, all'articolo 1, commi 6 e 7, evidenziando gli indicatori sociali e le diverse variabili che incidono sul benessere dell'infanzia in Italia;
  - e) formulare proposte, anche su richiesta delle istituzioni locali, per la elaborazione di progetti-pilota intesi a migliorare le condizioni di vita dei soggetti in età evolutiva nonché di interventi per l'assistenza alla madre nel periodo perinatale;
  - f) promuovere la conoscenza degli interventi delle amministrazioni pubbliche, collaborando anche con gli organismi titolari di competenze in materia di infanzia, in particolare con istituti e associazioni operanti per la tutela e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva;
  - g) raccogliere e pubblicare regolarmente il bollettino di tutte le ricerche e le pubblicazioni, anche periodiche, che interessano il mondo minorile;
- il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, in particolare, l'articolo 12, comma 20, il quale prevede che, a decorrere dalla data di scadenza degli organismi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni, in regime di proroga ai sensi dell'articolo 68, comma 2, del decreto-legge n.112, del 2008, le attività svolte dagli organismi stessi sono definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni nell'ambito delle quali operano, restando fermo, senza oneri per la finanza pubblica, l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'articolo 1, del decreto del Presidente della repubblica 14 maggio 2007, n.103;
  - la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*, come da ultima modificata dall'articolo 1, comma 195, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, secondo cui *“Al fine di garantire la realizzazione delle attività istituzionali del Centro di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 103, nonché la loro continuità, sono trasferiti annualmente 3 milioni di euro all'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) - Istituto degli Innocenti di Firenze. L'importo di cui al primo periodo è riconosciuto sulla base di una convenzione, di durata triennale, sottoscritta dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri con l'Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) Istituto degli Innocenti di Firenze”*;
  - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”*, che, tra l'altro, attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero al

Ministro delegato per la famiglia e la disabilità, le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di famiglia, adozioni, infanzia e adolescenza, disabilità;

- in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera c), capoverso 1), del sopra citato decreto-legge n.86, del 2018, il quale stabilisce che il Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero il Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, tra le altre, esercita le funzioni di competenza del Governo riguardanti l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e quelle già proprie del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia e l'adolescenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 103;
- l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, il quale ha trasferito la titolarità della gestione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, di cui all'articolo 1, della legge n. 285 del 1997 al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero al Ministro delegato per la famiglia;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 dicembre 2023 recante *“Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026”*;
- il decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 19 giugno 2022, registrato dalla Corte dei conti il 31 agosto 2022 reg. 2209, con il quale vengono ripartite le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2022;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2023, di conferimento al dott. Gianfranco Costanzo dell'incarico di Capo del Dipartimento per le Politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri e di attribuzione della titolarità del centro di responsabilità amministrativa n.15 *“Politiche per la famiglia”*, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, ammesso a registrazione il 23 marzo 2023 al n.866;
- il decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, on. Eugenia Roccella, del 20 settembre 2023, concernente *“Organizzazione del Dipartimento per le politiche della famiglia”*, registrato alla Corte dei conti in data 11 ottobre 2023 al n. 2701;
- l'Accordo di collaborazione stipulato in data 26 marzo 2024 tra il Dipartimento e l'Istituto, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, avente ad oggetto la regolamentazione dei rapporti tra le parti, per la realizzazione delle attività del Servizio di cui all'articolo 8, della legge 28 agosto 1997, n. 285, con scadenza 31 dicembre 2024;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

#### **TENUTO CONTO CHE**

- la Relazione della Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti concernente *“La gestione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (2014 – 2016)”* approvata con delibera n. 15/2018/G del 3 agosto 2018, evidenzia, fra l'altro, la necessità di rafforzare le attività di supporto ai Comuni riservatari, soprattutto con riferimento alla raccolta delle informazioni in Banca dati e al monitoraggio dei risultati delle attività finanziate;
- le funzioni del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza definite dal richiamato articolo 3, comma 2, del D.P.R. 103 del 2007, alla luce di quanto richiamato in premessa, non ricomprendono le funzioni tecniche specificamente oggetto di previsione dell'articolo 8 della legge 28 agosto 1997, n. 285.

## **RAVVISATA LA NECESSITÀ**

- di garantire la continuità delle attività di cui al Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, proseguendo la collaborazione tra il Dipartimento e l'Istituto, già oggetto di specifici accordi di collaborazione per lo svolgimento delle funzioni finalizzate alla realizzazione del Servizio previsto dal già più volte citato articolo 8, della legge 285 del 1997, di cui, in ultimo, quello sottoscritto in data 26 marzo 2024;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO**

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Art.1**

##### ***(Oggetto e finalità)***

1. Il presente Accordo regola la collaborazione tra il Dipartimento e l'Istituto, per la prosecuzione e l'implementazione delle attività inerenti il Servizio di cui all'articolo 8 della legge 28 agosto 1997, n. 285, nel quadro della realizzazione delle finalità della medesima legge.

#### **Art.2**

##### ***(Impegni delle Parti)***

1. Le Parti si impegnano a realizzare le attività del Servizio di cui all'articolo 8, della legge 28 agosto 1997 n. 285, come dettagliate nel Piano delle attività allegato al presente Accordo (*allegato 1*), e nel pertinente Piano finanziario (*allegato 2*), entrambi parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.
2. Il Dipartimento e l'Istituto si impegnano, altresì, a intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine dell'ottimizzazione dei flussi di informazione.
3. Il Dipartimento è esonerato da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro instaurati dall'Istituto nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.
4. Le parti si impegnano ad operare nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. È fatta salva la facoltà delle parti di apportare concordemente modifiche al Piano delle attività e al Piano finanziario che costituiscano modifiche della loro articolazione e/o specificazione dei loro contenuti.

#### **Art. 3**

##### ***(Risorse)***

1. Il Dipartimento si impegna a riconoscere all'Istituto, per l'attuazione delle finalità di cui all'articolo 1 del presente Accordo, un importo complessivo pari a € 685.000,00 (seicentottantacinquemila/00) a titolo di rimborso delle spese per l'espletamento delle

attività descritte nel Piano delle attività e nelle modalità indicate nel relativo. Piano finanziario, di cui all'articolo 2 del presente Accordo.

2. L'Istituto si impegna a utilizzare le risorse riconosciute dal Dipartimento e a rendicontarle secondo le modalità indicate al comma 1 dell'articolo 4 del presente Accordo. Si impegna, altresì, a valorizzare il proprio contributo (in termini di personale, beni e servizi) per un importo complessivo pari a € 171.250,00 (centrosettantunomiladuecentocinquanta/00).

#### **Art. 4** ***(Erogazione del contributo)***

1. L'importo di cui al comma 1 dell'articolo 3 del presente Accordo, non soggetto ad IVA ai sensi degli artt. 1, 3 e 4 del D.P.R. n. 633 del 26 ottobre 1972, e successive modificazioni ed integrazioni, è erogato dal Dipartimento all'Istituto secondo le seguenti modalità:
  - a) una quota pari al 50% dell'importo, entro 30 giorni dalla data di registrazione dell'Accordo da parte dei competenti organi di controllo e previa dichiarazione emessa dall'Istituto dell'avvenuto avvio delle attività previste dal presente Accordo;
  - b) una ulteriore quota, pari al 30% dell'importo, dopo i primi sei mesi di attività, alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, previa verifica dell'utilizzo del 75% della somma erogata alla lettera precedente e a seguito del parere positivo espresso dal Comitato paritetico, di cui all'articolo 5 del presente Accordo;
  - c) il saldo, pari al 20% dell'importo, su presentazione di apposite note di addebito dell'Istituto, complete della documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del contributo e del rapporto finale sulle attività svolte e a seguito del parere positivo espresso dal Comitato paritetico di cui all'art. 5 del presente accordo.
2. L'Istituto provvede, per quanto riguarda l'erogazione delle quote di cui alle lettere *b)* e *c)* del precedente comma, a trasmettere al Dipartimento il dettaglio dei costi relativi alle risorse professionali impiegate (in via esclusiva ovvero in quota parte) nelle attività in oggetto, con specifico riferimento al numero delle giornate/uomo e ai costi relativi alle acquisizioni strumentali per lo svolgimento delle attività in oggetto.
3. Le erogazioni da parte del Dipartimento saranno effettuate a favore dell'Istituto sul conto corrente bancario nazionale INTESA SANPAOLO - Agenzia Via Bufalini 4 - Firenze IBAN: IT43L0306902887100000300031, secondo le modalità previste dal comma 1 del presente articolo.

#### **Art. 5** ***(Comitato paritetico)***

1. La verifica delle attività di cui al presente Accordo è affidata a un apposito Comitato paritetico nominato dal Capo del Dipartimento con proprio decreto, del quale fanno parte membri in rappresentanza del Dipartimento e dell'Istituto.

2. Al Comitato spetta il compito di monitorare e verificare le attività realizzate e previste nell'ambito del presente Accordo, tenendo conto, altresì, dei risultati attesi, definiti nell'allegato Piano delle attività.
3. La presidenza del Comitato di cui al presente articolo e le funzioni di segreteria sono svolte dal Dipartimento per le politiche della famiglia.

**Art. 6**  
**(Durata ed efficacia)**

1. Il presente Accordo, che decorre dalla data di sottoscrizione, ha efficacia dalla data di registrazione presso i competenti organi di controllo e ha validità fino al 31 dicembre 2025.

*Letto, confermato e sottoscritto.*

**Per il Dipartimento per le politiche della Famiglia**  
Il Capo del Dipartimento

dott. Gianfranco Costanzo

 *Gianfranco Costanzo*

**Per l'Istituto degli Innocenti**  
Il Direttore Generale

dr.ssa Sabrina Breschi

Firmato digitalmente da:  
BRESCHI SABRINA  
Data: 24/12/2024 07:55:29

 Gianfranco Costanza

Firmato digitalmente da: BRESCHI  
SABRINA  
Data: 24/12/2024 07:56:12

All. 1

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, CO. 1, L. 7 AGOSTO 1990 N. 241 PER L'ATTUAZIONE DELLE FINALITÀ DI CUI ALL'ART. 8 DELLA L. 28 AGOSTO 1997 N. 285

### PIANO DELLE ATTIVITÀ

---

#### Presentazione generale delle attività

Con riferimento alle attività oggetto del presente Accordo, connesse al *Servizio di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e supporto tecnico* per la realizzazione delle finalità della l. n. 285, del 1997, il Piano in questione, nella sua articolazione generale, richiama le funzioni di cui all'art. 8 della citata norma<sup>1</sup>, prevedendo nel dettaglio, nel solco di quanto previsto per le annualità precedenti, le attività indicate nella tabella a seguire, corredate dai principali risultati attesi.

1

In particolare, fra le attività previste, rileva la prosecuzione del processo di reingegnerizzazione e rivisitazione delle funzioni della piattaforma recante la banca dati delle progettualità delle città riservatarie, che possa includere, ove necessario, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento, anche la realizzazione di una nuova piattaforma, così da garantire le necessarie caratteristiche di *repository* documentale e di strumento di gestione amministrativo-contabile, consentendo un adeguamento delle funzionalità tecniche in tempi rapidi così da garantire il rispetto delle fasi del procedimento. Viene, altresì, prevista la conclusione della *survey* sulla condizione di vita di bambini e adolescenti nelle 15 Città riservatarie, definita e avviata in attuazione del precedente accordo di collaborazione riferito all'annualità 2024.

Il Piano include, inoltre, uno studio finalizzato all'aggiornamento delle percentuali di riparto delle quote del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, destinate ai Comuni riservatari, attualmente definite ai sensi dell'articolo 1, comma 2 della l. n. 285 del 1997 e del successivo decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari sociali del 28 luglio 2000, recante "*Ripartizione delle quote del Fondo per l'infanzia e l'adolescenza. Esercizio finanziario 2000*"<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Come ulteriormente specificate nel decreto del Ministro per gli affari sociali del 2 dicembre 1997, pubblicato in G. U. n.29 del 5 febbraio 1998.

<sup>2</sup> In tale contesto la Corte dei conti, infatti, richiama l'utilità di una riflessione sull'attuale distribuzione del Fondo, che avviene sulla base di percentuali individuate da anni e sull'opportunità di un aggiornamento di tali percentuali distributive in relazione alle nuove esigenze emergenti nei contesti di riferimento dei comuni riservatari. Cfr. Corte dei conti- Sezione centrale di controllo sulla gestione Amministrazioni dello Stato- Relazione sulla gestione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (2014-2016) Deliberazione 3 agosto 2018, n. 15/2018.



## TABELLA PIANO DELLE ATTIVITÀ ANNO 2025

<b>INFORMAZIONE</b>	<p><u>ATTIVITÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto al Dipartimento nella predisposizione della Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 285/97, di cui all'art.10 della l. 285 del 1997<sup>3</sup></li> </ul> <p><u>RISULTATI ATTESI</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge con riferimento al periodo 1° gennaio 2024 -31 dicembre 2024</li> </ol>
<b>PROMOZIONE</b>	<p><u>ATTIVITÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto scientifico al Dipartimento nell'organizzazione della Conferenza nazionale sull'infanzia e l'adolescenza, di cui all'art. 11 della l. 285 del 1997</li> <li>• Conclusione della <i>survey</i> sulla condizione di vita di bambini e adolescenti nelle 15 Città riservatarie</li> </ul> <p><u>RISULTATI ATTESI</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Servizi resi, su indicazione del Dipartimento, per il supporto scientifico per l'organizzazione della Conferenza nazionale sull'infanzia e l'adolescenza, di cui all'art. 11 della l. 285 del 1997</li> <li>2. Report conclusivo sulla <i>survey</i> sulla condizione di vita di bambini e adolescenti nelle 15 Città riservatarie</li> </ol>
<b>MONITORAGGIO E REVISIONE BANCA DATI</b>	<p><u>ATTIVITÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Reingegnerizzazione e rivisitazione delle funzioni della piattaforma recante la banca dati delle progettualità delle città riservatarie, che possa includere, ove necessario, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento, anche la realizzazione di una nuova piattaforma, così da garantire le necessarie caratteristiche di <i>repository</i> documentale e di strumento di gestione amministrativo-contabile.</li> <li>• Elaborazione di un sistema di monitoraggio (fisico, procedurale e finanziario) sulle progettualità dei Comuni, corredato da un set di indicatori.</li> </ul> <p><u>RISULTATI ATTESI</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Consegna di un documento tecnico che illustri in dettaglio le funzioni della piattaforma e consegna delle chiavi-sorgente al Dipartimento.</li> <li>2. Consegna del manuale utente della piattaforma.</li> <li>3. Aggiornamento delle funzioni della piattaforma recante la banca dati delle progettualità delle città riservatarie; ove necessario, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento, realizzazione di una nuova piattaforma.</li> <li>4. Aggiornamento del Vademecum per la presentazione della programmazione, attuazione e rendicontazione del Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.</li> <li>5. Elaborazione per ciascuna città riservataria di una scheda di rilevazione per le rispettive annualità (riferita a ciascun decreto di riparto) corredata dalle seguenti informazioni: individuazione degli aspetti di coerenza della</li> </ol>

<sup>3</sup> La redazione della Relazione al Parlamento deve essere supervisionata da una professionalità esperta nell'estrazione delle informazioni dalla banca dati e nella successiva elaborazione di contenuti che diano sostanziale evidenza dello stato di attuazione delle progettualità ivi considerate.

	<p>programmazione locale con quella regionale e centrale<sup>4</sup>; finalità della programmazione; valutazione sull'impatto dei progetti nel territorio; stato di avanzamento dei progetti riferiti alla quota di riparto assegnata per ciascuna annualità.</p>
<b>CONSULENZA</b>	<p><u>ATTIVITÀ</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione ordinaria della banca dati FNIA, secondo le indicazioni del Dipartimento.</li> <li>• Supporto tecnico alle Città riservatarie negli adempimenti connessi all'utilizzo della banca dati FNIA<sup>5</sup>, anche con riferimento all'accompagnamento alla compilazione degli allegati proposti con il nuovo Vademecum, nelle varie edizioni aggiornate.</li> <li>• Supporto al Dipartimento nello svolgimento dell'istruttoria della documentazione amministrativo-contabile delle progettualità presenti in banca dati, secondo le indicazioni fornite dal Dipartimento stesso.</li> <li>• Supporto al Dipartimento nello svolgimento delle attività del Tavolo interistituzionale di coordinamento. Tale attività include, fra l'altro: il supporto all'organizzazione di una sessione dedicata alla presentazione dei progetti; l'elaborazione di moduli formativi rivolti alle città riservatarie per lo sviluppo di corrette metodologie di progettazione che abbiano come presupposto la conoscenza dei bisogni della popolazione minorile nei singoli territori e la valutazione dell'efficacia degli interventi promossi; eventuali seminari tematici di approfondimento.</li> <li>• Attività di studio e ricerca finalizzati all'aggiornamento delle percentuali relative ai criteri di riparto delle quote del FNIA assegnate alle città riservatarie, di cui all'articolo 1, co.2 della l. n.285 del 1997.</li> </ul> <p><u>RISULTATI ATTESI</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attestazione dell'esito istruttorio e delle verifiche tecniche amministrative e contabili effettuate sulle progettualità delle città riservatarie presenti in banca dati.</li> <li>2. Organizzazione di almeno due incontri, fino a un massimo di quattro, del Tavolo di coordinamento 285.</li> <li>3. Elaborazione di un report circa l'aggiornamento delle percentuali relative ai criteri di riparto delle quote del FNIA assegnate alle città riservatarie, di cui all'articolo 1, co.2 della l. n.285 del 1997.</li> </ol>

<sup>4</sup>) La Corte dei conti raccomanda un'attenzione specifica alle attività di monitoraggio svolte tanto a livello centrale che a livello territoriale, affinché esse sortiscano gli effetti attesi in termini di vaglio dell'efficienza ed efficacia dei progetti finanziati, oltre che, in adesione alle raccomandazioni del Comitato per l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, in termini di tutela del settore dalla minaccia della corruzione. Cfr. Deliberazione 3 agosto 2018, n. 15/2018/ Corte dei conti cit.

<sup>5</sup> Per lo svolgimento di tale attività sono dedicate a collaborazione diretta col Dipartimento tre professionalità esperte nel settore delle procedure amministrative contabili, con precedenti esperienze nella pubblica amministrazione, di cui due senior e una junior.

Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15, co. 1, l. 7 agosto 1990 n. 241 per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 8 della l. 28 agosto 1997 n. 285

**ALLEGATO 2 - PIANO FINANZIARIO**

	Personale dipendente							Collaboratori			Acquisto beni e servizi	Totale	Quota IDI	Quota DipoFam
	Dirigenti		Quadri Ricercatori		Tecnici									
	G	Importo	G	Importo	G	Importo	Totale	G	Importo	Totale				
INFORMAZIONE	5	3000	400	80000	300	45000	128000	300	60000	188000	5250	193250	17250	176000
PROMOZIONE	5	3000	200	40000	200	30000	73000	200	40000	113000	30000	143000	40000	103000
MONITORAGGIO E REVISIONE BANCA DATI	5	3000	400	80000	300	45000	128000	300	60000	188000	84000	272000	64000	208000
CONSULENZA	5	3000	300	60000	300	45000	108000	450	90000	198000	50000	248000	50000	198000
TOTALE	20	12000	1300	260000	1100	165000	437000	1250	250000	687000	169250	856250	171250	685000

 *Gianfranco Costanza*

Firmato digitalmente da:  
BRESCHI SABRINA  
Data: 24/12/2024 07:56:37



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO  
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE  
Servizio 3 - Riscontro atti centri n. 1,3,4,5,10,12,16 E 18

Al Dipartimento per le politiche della famiglia  
Via IV novembre, 144  
00187 - Roma

**OGGETTO: Restituzione visto Corte dei Conti n. 865 del 28 marzo 2025 con osservazione** - Decreto di approvazione e contestuale impegno delle risorse per l'Accordo di collaborazione stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'Istituto degli innocenti di Firenze, in data 24 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 15, co. 1, l. 7 agosto 1990 n. 241, per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 8 della l. 28 agosto 1997, n. 285.

Si trasmette il visto di registrazione della Corte dei Conti del provvedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE  
(Dott.ssa Antonella Nicotra)

*Antonella Nicotra*



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 27/12/2024, con oggetto PRESIDENZA - Decreto di approvazione e contestuale impegno delle risorse per l'Accordo di collaborazione stipulato tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e l'Istituto degli innocenti di Firenze, in data 24 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 15, co. 1, l. 7 agosto 1990 n. 241, per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 8 della l. 28 agosto 1997, n. 285. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA - 0002882 - Ingresso - 20/01/2025 - 11:34 ed è stato ammesso alla registrazione il 28/03/2025 n. 865 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto 27 dicembre 2025, di approvazione dell'accordo di collaborazione stipulato, tra il Dipartimento per le Politiche della famiglia e l'Istituto degli Innocenti di Firenze, in data 24 dicembre 2024, per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 8 della legge n. 285 del 1997, prendendo atto di quanto precisato dall'Amministrazione, in sede di riscontro a rilievo, in ordine al rapporto fra il Piano delle attività ed il Piano finanziario (allegati al decreto), con particolare riferimento alle modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività espletate, anche in termini di risultati da conseguire. Si evidenzia l'opportunità, per le prossima annualità, di specificare, nel Piano finanziario, l'articolazione delle linee di attività pertinenti a ciascuna macroarea, quantificando, attraverso una stima, l'onere di ciascuna, in termini di personale impiegato e acquisizione di beni e servizi correlati.

Il Consigliere Delegato

MARIA LUISA ROMANO

(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI